



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

INTITOLAZIONE
DELLA BIBLIOTECA COMUNALE A
LEA GAROFALO

testimone di giustizia, vittima di mafia

7 SETTEMBRE 2013 - ORE 16,30

SALA "GABRIELLA DEGLI ESPOSTI"
BIBLIOTECA COMUNALE
Piazza della Liberazione, 5
CASTELFRANCO EMILIA

INTERVERRANO:

Massimo Mezzetti

Assessore alla Cultura
Regione Emilia-Romagna

Stefano Reggianini

Sindaco del Comune
di Castelfranco Emilia

Vincenza Rando

Avvocato
Ufficio Legale di Libera

Don Luigi Ciotti

Fondatore del Gruppo Abele
e dell'Associazione Libera

Per informazioni:

Biblioteca Comunale, piazza della Liberazione 5, tel 059 959375

biblio.castelfranco@cedoc.mo.it

www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

BIBLIOTECA COMUNALE “LEA GAROFALO”

LEA GAROFALO

(Petilia Policastro , Crotona 1974 - Milano, 24 novembre 2009)

Testimone di Giustizia, vittima di mafia

Lea Garofalo si ribellò alla cultura di mafia
e scelse la via della legalità, pagando con la vita.

Cresciuta in un ambiente dominato da uno scenario di ingiustizia,
morte, vendetta, in cui la strada pareva definitivamente tracciata,
Lea si ribellò, rifiutando di accettare la regola del silenzio omertoso.

Divenne Testimone di Giustizia, decidendo di riferire all’Autorità
Giudiziaria quanto aveva appreso e conosciuto sui collegamenti tra le
famiglie malavitose appartenenti alla ‘ndrangheta che, trasferitesi a
Milano, comandavano il territorio di Petilia Policastro attraverso il
controllo del mercato della droga,
condizionando l’economia e lo sviluppo sociale e civile.

Entrò nel sistema di protezione per i collaboratori di giustizia,
con tutti i drammi e i disagi che ne derivarono.

Costantemente in pericolo, si spostò,
insieme alla figlia Denise, in diverse città italiane.

Affrontò la solitudine, la paura e la difficoltà economica, lottò
perché la figlia potesse studiare e costruirsi un progetto di vita.

Nel novembre del 2009, fu sequestrata e uccisa
dalla famiglia del compagno e padre di Denise.

La Comunità di Castelfranco Emilia intitola a Lea Garofalo
la propria Biblioteca, cuore della Città,
dove la cultura è propagata e diffusa.

La mano degli assassini cercò di fare scomparire ogni traccia di Lea:
la nostra Città vuole restituirle un indelebile corpo di Memoria e Onore,
per proclamare la propria scelta di Legalità e Giustizia,
anche attraverso la diffusione della cultura.

La Città di Castelfranco Emilia, insieme a Lea Garofalo, rende omaggio a
tutte le vittime di mafia che hanno pagato con la vita la propria scelta di
giustizia, idealmente unite ai padri ed alle madri
vittime della Resistenza vissuti e morti per la Libertà di questo paese.

Castelfranco Emilia, 7 settembre 2013